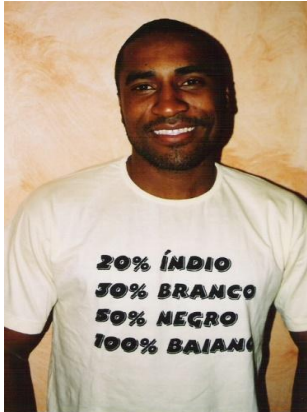


## 100% Bahiano



*PREPARATA DA: Cooperativa RUAH*

## TAGS (3 categorizzazioni)

Questa attività si concentra su una delle 3 fasi del metodo o affronta una sfida trasversale che le facilitatrici	Fase del metodo	Sì	Decentramento X	Scoperta dei quadri di riferimento dell'altra persona	Negoziazione
	Sfida trattata	No			

## Descrizione

Attività di introduzione basate sulla presentazione reciproca tra le/i partecipanti finalizzate a:

- offrire al gruppo un'opportunità (nuova o aggiuntiva) per conoscersi meglio;
- far emergere la diversità (con particolare attenzione e "tocco" all'asimmetria tra persone autoctone e immigrate se presenti nello stesso gruppo);
- allenare le capacità di decentramento attraverso un (ulteriore?) esercizio particolare (supportato da stimoli artistico-grafici);
- sviluppare la capacità di ascolto, osservazione, ecc.
- riflettere sul concetto di identità e in particolare sull'appartenenza etnico-geografica;
- introdurre il concetto di acculturazione (soprattutto se collegato al tema delle seconde generazioni).

Ogni persona è invitata a disegnare su una maglietta alcuni aspetti della propria identità, imitando il prototipo "100% bahiano" presentato in precedenza.

## Info rapide

TEMPO	DIMENSIONE DEL GRUPPO	LIVELLO DI FACILITAZIONE	ZONA DI COMFORT	MATERIALI
120'- 180'	3-18	intermedio		Magliette, colori per tessuti

## Preparazione Necessaria

Predisporre un numero sufficiente di attrezzature (banchi, tavoli, sedie, ecc.) in un'aula spaziosa per consentire il lavoro individuale (in silenzio) sulla "pittura" delle magliette.

## Istruzioni Step By Step

### Fase 1.

Presentazione (5') della mappa del Brasile e della maglietta "prototipo" (o della foto di un "bahiano" che indossa la maglietta in questione) in cui un abitante dello stato di Bahia si definisce come tale:

- 20% BIANCO
- 30% INDIANO
- 50% NERO
- 100% BAHIANO



Presentazione dell'attività: "ogni persona deve comporre la propria maglietta dividendo in percentuale la propria appartenenza etnico-territoriale e individuando a cosa corrisponde il proprio 100%" (non sono comunque vietate altre tipologie di appartenenza, ad esempio: 50% genitore, 20% cristiano, ecc.)

Domande di chiarimento. (5')

Consegna del materiale: una maglietta (se non l'hanno portata da casa o un foglio A3 su cui disegnare i bordi di una maglietta) e pennarelli o tempere + pennelli (5')

### Fase 2.

Lavoro individuale sulla creazione della maglietta (minimo 20-30')

### Fase 3.

In plenaria, raccolta (libera) di feedback individuali sugli stati d'animo relativi al lavoro svolto (30')

Foto di gruppo (5')

In plenaria, presentazione di ogni maglietta (3' a persona circa = 45'-60'). Durante la presentazione delle magliette, ogni persona è invitata a scrivere le cose che la colpiscono e che saranno utili per la fase successiva. L'obiettivo è quello di comprendere meglio l'identità, le appartenenze e i processi di acculturazione messi in atto da ogni persona. Durante la mostra si possono porre solo domande di comprensione.



### Fase 4.

Interazione e revisione delle questioni sollevate (30'). Stimolare il dibattito:

- Qual è la motivazione delle mie scelte riportate sulla maglietta? Quali difficoltà ho incontrato nel fare queste scelte?
- Che valore e significato attribuisco a queste appartenenze? In che modo sono importanti per me?
- Che cosa possiamo dedurre da questo esercizio sulla nozione di identità e di appartenenza (che cosa abbiamo imparato, quali domande abbiamo posto)?
- Quello che ho sentito mi tocca profondamente? Quali sono le cose-idee-espressioni che condivido e quali quelle che rifiuto o a cui faccio resistenza? Dopo questo giro vorrei cambiare qualcosa nella mia maglietta?
- Riesci a individuare, da ciò che è stato detto, qualche caratteristica del gruppo? Quale profilo? E intorno a quali affiliazioni?

### Fase 5.

Commenti della formatrice sul focus teorico (30')

- Identità e appartenenza (con particolare attenzione all'identità etnica/nazionale e all'appartenenza territoriale)
- Identità della persona immigrata e strategie identitarie
- Processi di acculturazione
- Seconda generazione
- Intercultura
- Decentramento
- Il rischio di "generalizzazione" nella definizione dell'altra persona



## Suggerimenti per la facilitatrice

La preparazione delle magliette fatta con i pennarelli è più semplice, veloce e di minore impatto (in termini di difficoltà) sui/sulle partecipanti, ma quella fatta con tempere e pennelli produce, oltre a un po' più di ansia, anche una maggiore applicazione e impegno e quindi anche risultati migliori (sia in termini di contenuti e quindi di lavoro su sé stesse/i che di forma estetica).

La consegna data può anche essere più ampia e libera, cioè non solo legata ad aspetti identitari relativi alla propria appartenenza etnico-geografica. In questo modo, però, si rischia di non avere materiale "confrontabile" e di non fare questo sforzo individuale di "decentramento" all'interno di questo specifico filone della propria identità (per gli altri filoni ci possono essere altre occasioni e altri strumenti).

Questo tipo di lavoro su sé stesse/i non è molto facile, soprattutto per le persone migranti, che potrebbero essere alle prese con lo stravolgimento dell'identità causato dall'esperienza migratoria. Pertanto, nel condurre il lavoro, è necessario essere capaci di autogestirsi e di gestire il gruppo per evitare di cadere in giudizi affrettati, nel ridurre le esperienze ascoltate all'interno dei propri schemi. Inoltre, ogni persona deve essere lasciata libera di esprimersi o di rimanere in silenzio, e quindi essere in grado di gestire le emozioni suscitate.

La foto di gruppo in cui ogni persona indossa una maglietta può essere un momento che rafforza l'identità del gruppo, ma anche un momento che per alcune è un po' troppo "forzato" per sottolineare l'asimmetria dell'identità codificata sulle magliette (alcune delle quali sono vuote o ciò che è stato riportato "fa male dentro").

Questo lavoro, dopo essere stato fatto su sé stesse/i, potrebbe essere ripetuto e proiettato sui bambini e sulle bambine immigrate di seconda generazione per cercare di

- creare consapevolezza dei concetti di "identità attribuita" e di "strategie identitarie"
- far emergere le rappresentazioni che ognuno/a ha su di sé
- riflettere sul tipo di identità che i/le minori con background migratorio stanno costruendo (la consegna potrebbe essere: "prova ora a fare la maglietta di una bambina migrante che conosci bene").

Prima o dopo, si può svolgere un'altra attività che includa l'idea della maglietta (ad esempio, portare la propria maglietta che racconta un'appartenenza passata o presente).

## Risorse (Chi ha inventato questa attività o chi l'ha ispirata)

Attività sviluppata da Giancarlo Domenghini a partire dall'acquisto della maglietta originale "100% bahiana" realizzata a Salvador de Bahia nel 2000.

Articoli su questa attività sono stati pubblicati su CEM Mondialità, rivista dei missionari saveriani.